



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.1.2011

DECRETO N. 18 DEL 18 DICEMBRE 2012

OGGETTO: Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e Regione Veneto. Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, articolo 2, comma 240.

Genio Civile di PADOVA. “Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10” - Codice PD012A/10. Importo progetto: € 1.000.000,00=.

Individuazione dell'Unità del **GENIO CIVILE di PADOVA** quale Ente di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'opera e definizione delle procedure che regolano i rapporti tra l'ente e lo stesso Commissario.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

VISTO:

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'art. 2, comma 240 che prevede, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede, altresì, che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce la quota di cofinanziamento regionale;
- l'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero ATTM e la Regione del Veneto del 23 dicembre 2010 e il successivo Atto Integrativo, siglato in data 10 novembre 2011 tra le stesse Amministrazioni, nei quali all'intervento in oggetto descritto, inserito nell'elenco delle opere ascritte alla fase attuativa del programma, è destinato un finanziamento per Euro 1.000.000,00= con fondi stanziati con la legge n. 191/2009, provenienti dal medesimo Ministero;
- l'art. 5 dell'Accordo di Programma tra Ministero ATTM e Regione del Veneto che prevede che, per l'attuazione degli interventi, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari Straordinari di cui all'articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, con cui il Dott. Vincenzo Alonzi è stato nominato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo

di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto, e rimodulati nell'Allegato 1 dell'Atto Integrativo del 10 novembre 2011;

- l'art. 2, comma 1 del citato D.P.C.M. 21 gennaio 2011, che prevede che il Commissario Straordinario delegato attua gli interventi di cui al punto precedente, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- l'art. 4 dell'indicato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 che sancisce che, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario Straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle Strutture e degli Uffici delle Amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli Enti locali anche territoriali, dei Consorzi, delle Università, delle Aziende pubbliche di servizi;
- l'allegato all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero ATTM e Regione del Veneto del 10.11.2011 che segnala quale Ente proponente l'intervento in oggetto dettagliato il Genio Civile di Padova;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento titolato "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10" - Codice PD012A/10 - di importo a progetto pari a Euro 1.000.000,00 è ricompreso nel sopra citato allegato all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero ATTM e Regione del Veneto del 10 novembre 2011, con individuazione dell'Unità del Genio Civile di Padova quale Ente proponente;
- tale intervento riveste importanza fondamentale nell'ambito della missione commissariale, poiché finalizzato alla riduzione delle criticità idrauliche di una parte del territorio della Regione del Veneto nell'ambito dell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto;
- con decreto n. 14 del 28 settembre 2012 il Commissario Straordinario delegato ha impegnato sulla contabilità speciale n. n. 5596 i fondi necessari alla realizzazione dell'opera in argomento;
- con decreto n. 15 del 18 settembre 2012, recante "*Indirizzi operativi e schema di disciplinare per la regolamentazione dei rapporti con i soggetti che realizzano gli interventi approvati dal Commissario straordinario delegato*" è stato approvato lo schema di disciplinare recante le istruzioni operative per la definizione delle procedure amministrative da seguire nella realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 dicembre 2010 e per regolare i rapporti, anche finanziari, con gli Enti individuati per la realizzazione degli interventi.

RITENUTO:

- di individuare, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, l'Unità del Genio Civile di Padova, soggetto proponente l'opera di cui trattasi, quale Ente di cui avvalersi per la realizzazione l'intervento in argomento;
- di stabilire che il cronoprogramma di realizzazione dell'opera, a cura dell'Unità del Genio Civile di Padova, prevede le seguenti scadenze: dieci (10) mesi dalla data del finanziamento per le procedure d'appalto e per l'inizio dei lavori (luglio.2013); diciassette (17) mesi per l'ultimazione degli stessi (febbraio 2014) e ventiquattro (24) mesi per la rendicontazione (settembre 2014);

- di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'Unità del Genio Civile di Padova siano regolati da apposito disciplinare, redatto secondo lo schema approvato con decreto commissariale n. 15 del 18 settembre 2012.

DECRETA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, l'Unità del Genio Civile di Padova, soggetto proponente l'opera di cui trattasi, quale Ente cui avvalersi per la realizzazione l'intervento recante "Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del fiume Brenta nel tratto compreso tra l'immissione della roggia Contarina ed il ponte della S.P. 10" - Codice PD012A/10 - Importo progetto Euro 1.000.000,00=;
2. di avvalersi dell'Unità del Genio Civile di Padova per le seguenti attività connesse alla realizzazione dell'intervento,
 - progettazione
 - occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere;
 - affidamento in appalto dell'opera stessa;
 - direzione dei lavori, direttamente o mediante soggetti esterni all'Amministrazione;
 - ogni altra attività connessa o accessoria alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento;
 - l'alimentazione, per il monitoraggio, del sistema ReNDIS-WEB di ISPRA ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e T.T.M. e Regione del Veneto del 23 dicembre 2010;
3. di stabilire che il cronoprogramma di realizzazione dell'opera, a cura dell'Unità del Genio Civile di Padova, prevede le seguenti scadenze: dieci (10) mesi dalla data del finanziamento per le procedure d'appalto e per l'inizio dei lavori (luglio.2013); diciassette (17) mesi per l'ultimazione degli stessi (febbraio 2014) e ventiquattro (24) mesi per la rendicontazione (settembre 2014);
4. di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'Unità del Genio Civile di Padova siano regolati da apposito disciplinare, redatto secondo lo schema approvato con decreto commissariale n. 15 del 18 settembre 2012;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sulla pagina web del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
f.to Dott. Vincenzo Alonzi